

RASSEGNA STAMPA
del
17/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2012 al 17-12-2012

15-12-2012 Adnkronos Due salvataggi nel Canale di Sicilia: soccorsi su due barconi oltre 400 migranti	1
16-12-2012 Avvenire Lampedusa, sbarcati 450 migranti	2
16-12-2012 Giornale di Sicilia.it Migranti, centro d'accoglienza in difficoltà a Lampedusa	3
16-12-2012 La Nuova Sardegna sannitu: stop alle procedure accelerate	5
15-12-2012 Quotidiano di Sicilia Pillole	6
15-12-2012 Quotidiano.net Lampedusa, soccorsi nella notte due barconi: in salvo 438 migranti	7
15-12-2012 La Sicilia Protezione civile, solo dieci Comuni hanno adottato il Piano	8
15-12-2012 La Sicilia Terremoti e tsunami i geologi riflettono	9
15-12-2012 La Sicilia Sotto l'albero... due piani strategici Santa Teresa.	10
15-12-2012 La Sicilia Per l'area comunale degli attendamenti appalto aggiudicato con ribasso record	11
15-12-2012 La Sicilia Ospite speciale a Giardini la showgirl Justine Mattera Letojanni, i torrenti Silemi e S. Filippo a rischio esondazione: chiuse le strade	12
15-12-2012 La Sicilia Terremoto tecnico in casa Mabbonath si dimette Mineo: panchina a Giarrusso	13
15-12-2012 La Sicilia Caso di tubercolosi tra gli sbarcati	14
15-12-2012 La Sicilia È scomparso da mercoledì Niscemi.	15
15-12-2012 La Sicilia «S. Caterina: sosta vietata anche ai residenti» Il consigliere Primavera.	16
15-12-2012 La Sicilia Proteste in via Passo Gravina per la corsia della linea Due Obelischi-Stesicoro	17
15-12-2012 La Sicilia Oggi e domani stand Telethon	18
15-12-2012 La Sicilia Pitronaci: «Nessuno ci informò della famiglia isolata per la neve»	19
15-12-2012 La Sicilia La ristrutturazione dell'edificio frenata dalla solita burocrazia	20
15-12-2012 La Sicilia Roma. Neve e ancora freddo al nord e piogge sparse a centro-sud, dove si è registrato un lieve aumen...	21
15-12-2012 La Sicilia «Il modello per il bilancio sarà quello del rientro dal deficit sanitario»	22
15-12-2012 La Sicilia le altre gare	24
16-12-2012 La Sicilia Il circolo di Legambiente intitolato a Salimeni	25

16-12-2012 La Sicilia	
«I terremoti si possono solo prevenire» Geologi e sismologi a convegno.	26
16-12-2012 La Sicilia	
Protezione civile e Prg: è l'ora della verità 34	28
16-12-2012 La Sicilia	
La neve, il gelo e il ghiaccio rendono difficile viaggiare	29
16-12-2012 La Sicilia	
Grave un ciclista di Guardia travolto da un'autovettura	30
16-12-2012 La Sicilia	
Dal Codires un pacchetto di proposte per il miglior utilizzo dei forestali	31
16-12-2012 La Sicilia	
Priolo, sul protocollo di legalità botta e risposta tra Motta e Rizza	32
16-12-2012 La Sicilia	
Ripresi gli sbarchi a Lampedusa: 457 salvati, il centro scoppia	33
16-12-2012 La Sicilia	
«Dobbiamo imparare dalle sciagure del passato»	34
16-12-2012 La Sicilia	
Frana invade la strada Due Fiumare-San Filippo	35
17-12-2012 Il Sole 24 Ore	
Pa, precari «salvi» fino a luglio 2013	36

Due salvataggi nel Canale di Sicilia: soccorsi su due barconi oltre 400 migranti

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Due salvataggi nel Canale di Sicilia: soccorsi su due barconi oltre 400 migranti*"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Due salvataggi nel Canale di Sicilia: soccorsi su due barconi oltre 400 migranti

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 10:46

Palermo - (Adnkronos/Ign) - Gli immigrati sono stati tratti in salvo e accompagnati a Lampedusa

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 15 dic. (Adnkronos/Ign) - Oltre quattrocento migranti, a bordo di due barconi, sono stati soccorsi tra ieri sera e la notte scorsa nel Canale di Sicilia e accompagnati a Lampedusa. Il primo barcone, con a bordo 250 persone circa, è stato tratto in salvo nella tarda serata di ieri. A dare l'allarme era stato nel tardo pomeriggio un elicottero decollato da una nave della Marina Militare Italiana, in attività di pattugliamento nel Canale di Sicilia, che ha avvistato, a circa 65 miglia a sud di Lampedusa, un barcone di circa 20 metri.

Da Lampedusa sono partite due motovedette della Guardia Costiera che hanno raggiunto il barcone, a circa 40 miglia a sud di Lampedusa. Quattro sottufficiali della Guardia Costiera, facenti parte degli equipaggi delle unità di soccorso, sono saliti a bordo del barcone e ne hanno preso il comando per condurlo, scortati dalle motovedette, verso Lampedusa.

Sempre nella notte è arrivata una richiesta di soccorso da un altro barcone che rischiava di affondare. Gli oltre duecento migranti a bordo sono stati tratti in salvo da Guardia costiera e Guardia di Finanza.

Lampedusa, sbarcati 450 migranti

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 16/12/2012

Indietro

CRONACA

16-12-2012

Lampedusa, sbarcati 450 migranti

DA MILANO

Dopo oltre due settimane di condizioni meteo proibitive, a Lampedusa sono ripresi gli sbarchi. L'altra notte scorsa sono scattate due operazioni di salvataggio, a distanza di qualche ora l'una dall'altra, per soccorrere 457 migranti nel Canale di Sicilia, a 40 e a 60 miglia dall'ultimo tratto di costa italiana nel Mediterraneo. Se il primo barcone è riuscito ad arrivare in porto «scortato» dai soccorritori, per il secondo (con 239 persone a bordo, tra cui 20 donne) è stato necessario il trasbordo sulle motovedette. In quest'ultimo caso a dare l'allarme, dopo avere raccolto il Sos lanciato dai profughi con un satellite, è stato don Mosè Zerai, il sacerdote eritreo che con la sua agenzia Habeshia si occupa di migranti in difficoltà. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato due mezzi della Capitaneria, uno della Guardia di finanza, un mercantile in transito e una nave della Marina militare italiana già impegnata in un pattugliamento nell'area.

Con i nuovi arrivi il centro di accoglienza di contrada Imbriacola deve fare i conti con numeri di emergenza: stamattina i migranti avevano raggiunto quota 960, prima che 200 di loro fossero trasferiti a Porto Empedocle con il traghetto di linea.

Ne restano 760 in una struttura che dispone di 250 posti letto, dopo che un padiglione è stato chiuso un anno fa perché danneggiato da un incendio.

Lo scorso 24 novembre, data dell'ultimo sbarco prima di quelli odierni, i migranti giunti sull'isola avvertirono alcuni operatori umanitari che almeno 400 persone erano in procinto di partire verso Lampedusa. Ed è quello che si è verificato. In quest'ultimo periodo l'unico ostacolo è stato il maltempo, che ha anche impedito al traghetto di linea di attraccare per 13 giorni consecutivi, durante i quali la tensione tra i migranti è via via aumentata: lunedì scorso nel Cspa (Centro di soccorso e prima accoglienza) è scoppiata una rissa nella quale dieci persone hanno riportato contusioni e ferite.

Il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, fa appello al governo affinché provveda in fretta ai trasferimenti e gli operatori umanitari temono che con questi numeri la situazione sia difficile da governare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro di accoglienza è allo stremo Appello a Roma

\$:m

Migranti, centro d'accoglienza in difficoltà a Lampedusa

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Migranti, centro d'accoglienza in difficoltà a Lampedusa"

Data: 16/12/2012

Indietro

16/12/2012 -

Migranti, centro d'accoglienza
in difficoltà a Lampedusa

Ripresi gli sbarchi. Il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, fa appello al governo affinché provveda in fretta ai trasferimenti e gli operatori umanitari temono che con questi numeri la situazione sia difficile da governare

PALERMO. Dopo oltre due settimane di condizioni meteo proibitive, a Lampedusa sono ripresi gli sbarchi. Nella notte tra venerdì e sabato sono scattate due operazioni di salvataggio, a distanza di qualche ora l'una dall'altra, per soccorrere 457 migranti nel Canale di Sicilia, a 40 e a 60 miglia dall'ultimo tratto di costa italiana nel Mediterraneo. Se il primo barcone è riuscito ad arrivare in porto «scortato» dai soccorritori, per il secondo (con 239 persone a bordo, tra cui 20 donne) è stato necessario il trasbordo sulle motovedette. In quest'ultimo caso a dare l'allarme, dopo avere raccolto l'Sos lanciato dai profughi con un satellitare, è stato don Mosè Zerai, il sacerdote eritreo che con la sua agenzia Habeshia si occupa di migranti in difficoltà. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato due mezzi della Capitaneria, uno della Guardia di finanza, un mercantile in transito e una nave della Marina militare italiana già impegnata in un pattugliamento nell'area.

Con i nuovi arrivi il centro d'accoglienza di contrada Imbriacola deve fare i conti con numeri d'emergenza: ieri mattina i migranti avevano raggiunto quota 960, prima che 200 di loro fossero trasferiti a Porto Empedocle con il traghetto di linea. Ne restano 760 in una struttura che dispone di 250 posti letto, dopo che un padiglione è stato chiuso un anno fa perché danneggiato da un incendio.

Lo scorso 24 novembre, data dell'ultimo sbarco prima di quelli di ieri, i migranti giunti sull'isola avvertirono alcuni operatori umanitari che almeno 400 persone erano in procinto di partire verso Lampedusa. Ed è quello che si è verificato. In quest'ultimo periodo l'unico ostacolo è stato il maltempo, che ha anche impedito al traghetto di linea di attraccare per 13 giorni consecutivi, durante i quali la tensione tra i migranti è via via aumentata: lunedì scorso nel Cspa (Centro di soccorso e prima accoglienza) è scoppiata una rissa nella quale dieci persone hanno riportato contusioni e ferite. L'indomani 104 ospiti hanno lasciato il centro decidendo di andare a dormire sul sagrato della chiesa, nonostante il freddo e la pioggia. Il Comune ha così deciso di sistemare alcuni locali dell'ex ufficio anagrafe, consentendo ai migranti di trovare un tetto per la notte. I 104 sono tornati nel Cspa mercoledì e il giorno seguente sono state imbarcate sul traghetto 200 persone, comprese tutte le donne fino ad allora rimaste nel centro.

Migranti, centro d'accoglienza in difficoltà a Lampedusa

Il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, fa appello al governo affinché provveda in fretta ai trasferimenti e gli operatori umanitari temono che con questi numeri la situazione sia difficile da governare. Nel Cspa, dicono, per motivi di sicurezza non si possono utilizzare i letti a castello, con il risultato che gli ospiti in esubero - la maggior parte dei presenti - sono costretti a dormire sui pavimenti.

sannitu: stop alle procedure accelerate

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Olbia

Sannitu: stop alle procedure accelerate

Per il subcommissario proroga difficile, ma va oltre: «Venerdì si firma la convenzione con la Geasar per allungare la pista»

LA QUATTRO CORSIE»L OPERA INFINITA

di Luca Rojch wOLBIA Una strada con vista sul baratro. La via che porta alla quattro corsie si rivela sempre più tortuosa. Il denaro non sembra essere più un'emergenza. La Regione ha messo da parte un miliardo di euro e spiccioli, tutti destinati alla madre di tutte le opere. Ma il destino da protagonista del governatore Ugo Cappellacci nella costruzione dell'opera tra qualche settimana sarà solo un ricordo. Con la fine del regime commissariale, dello status ereditato dal G8 che faceva rientrare la Olbia-Sassari tra le opere strategiche per l'Italia, finirà anche il percorso agevolato, la comoda discesa che ha consentito alla Regione di appaltare quasi tutti i 12 lotti in cui è divisa la strada. L'ultimo verrà bandito mercoledì. Ma il futuro è appeso a un filo troppo esile perché si abbia la speranza di non vederlo spezzato. C'è solo un emendamento presentato in Parlamento dal senatore del Pd Gian Piero Scanu che chiede un anno di proroga del regime commissariale per scongiurare il ricorso delle procedure ordinarie. Il sub commissario, vero progettatore della strada, Bastianino Sannitu non nasconde tutto il suo pessimismo e spiga nei dettagli cosa accadrà il 1 gennaio 2013. «Difficile che ci siano speranze di mantenere il regime commissariale spiega Sannitu. Il futuro della quattro corsie è ora nelle mani del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è lui che prepara l'ordinanza che assegna compiti e ruoli. Che spiega di chi sarà la responsabilità per la costruzione della strada e la gestione delle risorse. La prossima settimana sarà resa nota e spiegherà nei dettagli come si regoleranno i rapporti tra Anas e Regione. È previsto che una decina di giorni prima della fine del regime commissariale l'ordinanza venga emanata». Non c'è nulla di ufficiale, ma nella bozza si prevede che la costruzione della strada ritorni nelle mani dell'Anas. Alla Regione resterebbe la gestione dei fondi. Ma il ruolo di Cagliari sarebbe simile a quello di un bancomat. Ridotto a staccare gli assegni per pagare i lotti. «Ma questo aspetto è fondamentale continua Sannitu. Grazie alla gestione dei fondi siamo riusciti ad mandare in gara tutti i lotti della Sassari-Olbia. In cassa abbiamo un miliardo di euro, in teoria la strada costerebbe 1146 milioni, ma grazie ai ribassi nelle gare siamo scesi a 932 milioni e contiamo di risparmiare un altro centinaio di milioni e chiudere intorno a 850 milioni di euro. Un esempio concreto dei vantaggi che ha portato in questi mesi il lavoro fatto con i ribassi sui bandi lo tocchiamo con mano. Venerdì firmeremo la convenzione con Geasar per l'allungamento della pista, dovrebbe esserci anche Cappellacci. I 16 milioni per finanziare il secondo lotto arrivano proprio dai ribassi sulle gare». Cappellacci l'ha già firmata almeno un paio di volte, ma questa dovrebbe essere quella buona. Sannitu spegne anche le polemiche sul lotto 7, assegnato e congelato nell'arco di un paio di ore per il ricorso al Consiglio di Stato della società arrivata seconda nella gara. «Sono cose fisiologiche quando si appalta un'opera così complessa conclude, ci sono altri due ricorsi al Tar per altri due lotti, ma non ci preoccupa, significa che partiranno solo un po' più tardi. Ma l'opera è in cassaforte. Spero solo che finisca in tempi rapidi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Sabato n. 3500 del 15/12/2012 - pag: 15

Pillole

Via libera al Piano triennale delle opere pubbliche

SIRACUSA - La Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per le opere pubbliche e il Piano annuale 2013.

"Quest'anno – ha detto il presidente Nicola Bono - abbiamo bruciato davvero le tappe per quanto riguarda la programmazione economica-finanziaria dell'Ente. L'approvazione da parte della Giunta del Piano triennale per le opere pubbliche costituisce il primo atto della complessa manovra di bilancio". Ci si muove, insomma, in direzione del bilancio di previsione 2013.

Martedì la prossima riunione del Consiglio comunale

SIRACUSA - Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì per parlare dei lavoratori dell'Aligrup, del Piano annuale degli impianti di radiofrequenza, del regolamento sulla Consulta comunale del volontariato, dell'adesione al Patto dei sindaci per la razionalizzazione e il risparmio energetico e dell'attuazione del piano particolareggiato del borgo antico di Cassibile.

Terremoti e tsunami: incontro nella giornata di oggi

SIRACUSA - Terremoti e tsunami in Sicilia orientale. Ne parleranno oggi i geologi di Sicilia - dalle 8,30 alle 14 – nella sala convegni dell'istituto d'istruzione superiore Filippo Juvara. L'incontro sarà l'occasione per fare anche il punto sui Piani di emergenza e Protezione civile che nella provincia di Siracusa sono stati presentati solo da pochissimi Comuni.

Lampedusa, soccorsi nella notte due barconi: in salvo 438 migranti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Lampedusa, soccorsi nella notte due barconi: in salvo 438 migranti"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Lampedusa, soccorsi
nella notte due barconi:
in salvo 438 migranti

Impegnate motovedette della Guardia Costiera e della Finanza

Una prima imbarcazione stata tratta in salvo aveva a bordo 218 persone, di cui 7 donne, tutte di provenienza subshariana. Il secondo circa 220, di cui 20 donne

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Migranti soccorsi in mare (Ansa)

Lampedusa (Agrigento), 15 dicembre 2012 - Questa notte alle 3.25 circa i militari della guardia costiera hanno condotto in salvo, in porto a Lampedusa, un barcone carico di migranti di cui avevano preso il comando a circa 40 miglia a sud dell'isola. A bordo 218 persone, di cui 7 donne, tutte di provenienza subshariana.

Nelle stesse ore, intanto, era giunta alla guardia costiera, attraverso una telefonata, una richiesta di soccorso relativa ad un'altra imbarcazione, che correva il rischio di affondare nel Canale di Sicilia, con circa 300 migranti a bordo.

Sul posto sono state inviate due motovedette della guardia costiera, una motovedetta della guardia di finanza e un mercantile in transito. Si è diretta in zona anche una nave della Marina Militare italiana, già impegnata in pattugliamento in area.

Il barcone è stato raggiunto dai mezzi di soccorso intorno alle 4, a 60 miglia a sud di Lampedusa. A bordo circa 220 persone, di cui 20 donne. E' appena terminato il trasbordo dei migranti sulle due unità della guardia costiera e su quella della guardia finanza. L'arrivo a Lampedusa è previsto intorno alle 9 di questa mattina.

[Condividi l'articolo](#)

Protezione civile, solo dieci Comuni hanno adottato il Piano

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

inaugurata la sede di castelvetrano

Protezione civile, solo dieci Comuni hanno adottato il Piano

Sabato 15 Dicembre 2012 Prima Trapani, e-mail print

il centro polifunzionale di protezione civile Castelvetrano. «Sono a malapena una decina i Comuni della provincia, tra cui quello di Castelvetrano, che hanno adottato il Piano di Protezione civile. I restanti in parte lo devono approvare e in parte non lo hanno ancora predisposto». Lo ha detto ieri il prefetto Marilisa Magno partecipando alla inaugurazione del centro polifunzionale di Protezione civile che nei locali comunali di via Mattarella ospiterà i centri operativi comunale e misto (Coc e Com) e al cui taglio del nastro c'erano, tra gli altri, pure il sindaco Felice Errante e il dirigente generale della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco.

A una platea, in particolare di bambini di scuola elementare e di volontari di varie associazioni di Protezione civile, la rappresentante del governo ha specificato che le emergenze nel nostro territorio potrebbero essere di diversa natura: sismica, idrogeologica, sanitaria e degli incendi boschivi e che nel momento in cui un evento qualsiasi dovesse rendere inagibile il palazzo della Prefettura per coordinare le attività di Protezione civile lei si sposterebbe al Comando provinciale dei vigili del fuoco anche loro presenti alla iniziativa con i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Pietro Lo Monaco ha insistito sulla necessità della prevenzione degli eventi che potrebbero richiedere interventi di Protezione civile di cui si dovrebbe parlare nelle scuole, molte delle quali, però, anche in città non sono dotate del certificato di agibilità, circostanza che potrebbe fare apparire le sue parole paradossali.

«Come Protezione civile - ha spiegato Lo Monaco - nell'ultimo anno e mezzo abbiamo investito 100 milioni di euro, cofinanziati da Stato e Regione, per rendere più sicure 700 scuole siciliane. In questi giorni stiamo portando avanti un programma relativo agli adeguamenti antisismici degli edifici scolastici nel quale la Regione investe 20 milioni di euro e in più, ogni anno, autofinanziamo i lavori di adeguamento sismico per una ventina di scuole».

La struttura inaugurata ieri è stata intitolata Giovanni Rinaldo Coronas, recentemente scomparso e originario di Castelvetrano, che fu prefetto, capo della Polizia e ministro dell'Interno. Il sindaco Felice Errante e l'assessore Paolo Calcara hanno ringraziato le associazioni di volontariato che hanno collaborato all'apertura del centro che con il Com ospita anche i Comuni di Campobello, Mazara, Gibellina, Partanna, Poggioreale, S. Ninfa e Salaparuta i quali erano rappresentati dal sindaco Rosario Drago.

Margherita Leggio

15/12/2012

Terremoti e tsunami i geologi riflettono

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

istituto juvara

Terremoti e tsunami

i geologi riflettono

Sabato 15 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

«Terremoti e tsunami in Sicilia orientale». Ne parleranno i geologi isolani, oggi dalle 8.30 alle 14 nella sala convegni dell'istituto d'istruzione superiore Filippo Juvara, in viale Santa Panagia 131. L'incontro sarà l'occasione per fare anche il punto sui Piani di emergenza e di Protezione civile che nella provincia siracusana sono stati presentati solo da pochissimi dei 21 Comuni. «Il convegno - afferma il presidente dei geologi di Sicilia, Emanuele Doria - servirà ancora una volta a mettere sotto ai riflettori l'elevato rischio sismico della Sicilia, in particolare quella sud-orientale, alla luce degli ultimi studi effettuati dai docenti dell'università di Catania». Fenomeni quali terremoti e tsunami, pertanto, saranno affrontati anche sotto il profilo storico. Proprio la storia insegna che nella Sicilia sud-orientale tali manifestazioni si sono ripetute nel tempo, come ricorda l'ordinario di Geologia strutturale, Carmelo Monaco, dell'università degli Studi di Catania: «I terremoti e gli tsunami - commenta -, avvenuti in tempi passati tra la Sicilia e la Calabria, pongono degli importanti vincoli per la valutazione del rischio geologico soprattutto nelle aree industrializzate». Il convegno vedrà la partecipazione di rappresentanti della Protezione civile, del Comune di Siracusa e di Vincenzo Vinciullo, deputato all'Assemblea regionale siciliana, già assessore alla Protezione civile del Comune di Siracusa. Un incontro importante, quindi, spiccatamente tecnico, che ha certamente come obiettivo anche quello di sensibilizzare tutti i soggetti competenti, pubblici e privati, per un nuovo modo di valutare il rischio di calamità naturali.

g. i.

15/12/2012

Sotto l'albero... due piani strategici Santa Teresa.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Sotto l'albero... due piani strategici Santa Teresa.

In discussione in Consiglio gli elaborati dello strumento urbanistico e di Protezione civile

Sabato 15 Dicembre 2012 Messina, e-mail print

il presidente del consiglio Danilo Lo Giudice S. Teresa. Piano regolatore generale e Piano di protezione civile saranno i temi clou della prossima assemblea consiliare, convocata dal presidente, Danilo lo Giudice, per venerdì prossimo (21 dicembre) alle 16. In quella sede approderà in aula l'elaborato che racchiude il Piano di protezione civile redatto dagli ingegneri Mantarro e Nicita, su disposizione dell'Amministrazione comunale.

Nel corso della seduta saranno illustrate le linee guida di un elaborato complesso e di fondamentale importanza in caso di emergenza. Nel corso della stessa riunione, l'assemblea vaglierà le nuove direttive del Piano regolatore generale che La Giunta municipale guidata dal sindaco, Cateno De Luca, ha già impartito all'ufficio tecnico dell'ente locale. In città c'è grande attesa sull'iter dell'importante strumento urbanistico, considerato che da lustri sembra una sorta di tela di Penelope. A S. Teresa di Riva è ancora vigente il vecchio piano di fabbricazione redatto negli anni '70. Nel momento in cui, lo scorso aprile, sembrava che il Piano fosse andato quasi in porto, la nuova amministrazione, appena eletta, lo scorso maggio, ha stravolto l'operato dei precedenti tecnici. Il presidente del Consiglio, Danilo Lo Giudice, si dice certo che «il 2013 sarà un anno decisivo per lo sviluppo del territorio santateresino. La nostra amministrazione - ha aggiunto - intende operare in modo concreto e senza demagogia affinché si superi l'impasse. Determinata da vecchie logiche politiche - incalza - che di fatto hanno blindato il paese tarpando le ali ad ogni forma di sviluppo economico».

Una volta ottenuto il placet del civico consesso sulle direttive, l'esecutivo procederà all'affidamento dell'incarico ai tecnici per la stesura dello strumento urbanistico. «L'elaborato che ne verrà fuori - specifica Lo Giudice - sarà il frutto di confronti con i cittadini e quanti operano a livello commerciale nel nostro territorio. Seguiremo la loro volontà per dare un nuovo volto a S. Teresa di Riva. E, soprattutto, per creare le condizione di rilancio economico, considerato il periodo di crisi che ha accentuato un lento ma inesorabile declino».

CARMELO CASPANELLO

15/12/2012

Per l'area comunale degli attendamenti appalto aggiudicato con ribasso record

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Per l'area comunale degli attendamenti
appalto aggiudicato con ribasso record
Sabato 15 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Il cimitero nei giorni della commemorazione dei defunti Appaltati i lavori di sistemazione dell'area per attendamenti, container e centro operativo comunale di Protezione civile, da realizzare in un terreno già espropriato sulla strada per Floridia di oltre 80 mila metri quadrati. Partendo da un importo a base d'asta di 5 milioni di euro, ad aggiudicarsi i lavori è stata un'associazione temporanea d'impresе che ha applicato un ribasso del 45,58%. Quasi la metà dell'importo complessivo, tale da portare un utile d'impresa atteso del 4,01%, ritenuto ammissibile e giustificabile dalla stessa commissione giudicatrice in relazione «all'attuale congiuntura economica che ha ridotto le previsioni di utile negli appalti e anche sulla base del tipo di lavori da effettuare che non dovrebbero comportare imprevisti capaci di ridurre significativamente l'utile atteso».

Una guerra... tra poveri: le imprese, affamate di lavoro, tanto da essere disposte ad aggiudicarlo definitivamente al costo di 2,5 milioni di euro. Soldi provenienti dal dipartimento regionale di Protezione civile che rispetto al progetto iniziale ha chiesto, e ottenuto, di utilizzare i fondi per destinarli alla nuova sede del servizio regionale lasciando al Comune, ente appaltante, la realizzazione di un proprio Coc all'interno della stessa area.

«Va modificata obbligatoriamente la legge regionale sugli appalti - commenta Giuseppe Bastante, consigliere provinciale e presidente provinciale dell'Aniem, l'associazione nazionale imprese edili - è impossibile pensare che per aggiudicarsi una gara le imprese debbano concorrere con ribassi così alti. È inaccettabile, bisogna trovare una soluzione perché potrebbe andare a discapito di sicurezza e qualità del lavoro, considerando anche il rischio per le ditte sui ritardi dei pagamenti dagli enti pubblici e il rispetto del patto di stabilità tale da portare l'azienda ad avere gravi difficoltà economica».

Bastante lancia un appello, dunque, nella sua veste di politico, imprenditore e rappresentante di un'associazione di categoria: «bisogna mettere mano, subito, alla modifica della legge per garantire imprese, amministrazioni, cittadini e artigiani, insomma l'intero sistema edile».

Luca Signorelli

15/12/2012

Ospite speciale a Giardini la showgirl Justine Mattera Letojanni, i torrenti Silemi e S. Filippo a rischio esondazione: chiuse le strade

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

serata in disco e cenetta all'alba

Ospite speciale a Giardini

la showgirl Justine Mattera

Letojanni, i torrenti Silemi e S. Filippo

a rischio esondazione: chiuse le strade

Sabato 15 Dicembre 2012 Messina, e-mail print

silemi, il tratto a rischio esondazione Letojanni. Alcuni tratti di strada, ricavati sull'alveo dei torrenti Silemi e S. Filippo, ritenuti a rischio, saranno interdetti al transito veicolare e pedonale, in presenza, però, solo di condizioni atmosferiche avverse. A contenere il provvedimento restrittivo è un'ordinanza del sindaco, Alessandro Costa, il quale ha dovuto uniformarsi alle disposizioni del Genio Civile di Messina, i cui tecnici, in occasione di recenti controlli sui due corsi d'acqua in questione, hanno avuto modo di riscontrare situazioni di serio pericolo per i fruitori al verificarsi di più o meno intensi fenomeni temporaleschi.

Ora all'atto monocratico del primo cittadino, avente le caratteristiche dell'urgenza e della contigibilità, al fine di tutelare la pubblica incolumità, è seguita la deliberazione della Giunta municipale, con la quale quest'ultima fa propria la decisione del capo della civica amministrazione. Senza tralasciare, nell'occasione, l'organo di governo locale di procedere all'assegnazione al funzionario responsabile le risorse economiche occorrenti per l'acquisto e la messa in opera dei pannelli, relativi alla segnaletica. Somme che ammontano a 2.895 euro.

Rimarranno, dunque, "off limits" alla massa circolante e segnatamente ai pedoni gli spezzoni di strada, che insistono sul greto delle due piccole strutture fluviali, le quali servono, com'è noto, una, le zone residenziali di "Silemi Alta" e Silemi Bassa", e l'altra gli insediamenti abitativi, gravitanti attorno alla fiumara di contrada S. Filippo. Se un lato, dunque, il divieto di transito, che sarà a breve istituito, causerà dei disagi, dall'altro sarà tale da scongiurare eventuali tragedie.

A. L. T.

15/12/2012

Terremoto tecnico in casa Mabbonath si dimette Mineo: panchina a Giarrusso

La Sicilia - PA Sport - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

CALCIO A CINQUE: SERIE C2

Terremoto tecnico in casa Mabbonath
si dimette Mineo: panchina a Giarrusso

Sabato 15 Dicembre 2012 PA Sport, e-mail print

Terremoto tecnico in casa Mabbonath Palermo, compagine protagonista del girone A del torneo di serie C2. La società presieduta dal presidente Nicastrì in estate non ha badato a spese per confezionare un prodotto che puntasse senza mezzi termini alla promozione in serie C1 e per raggiungere questo obiettivo in panchina era stato chiamato Marco Mineo, reduce da un brillantissimo ciclo con il Sant'Isidoro Bagheria, portato sino alle soglie della serie B nazionale. Inoltre a disposizione del giovane coach era stata messa a disposizione una rosa di primissimo livello tra cui elementi come Tuvè, Di Trapani, Nastro provenienti dal Mareluna Bagheria protagonista in serie B. Tutto aveva funzionato sino a tre settimane fa poi la doppia sconfitta con Real Calcio Termini Imerese e Sporting P5 Palermo in casa ha fatto rompere qualcosa nel meccanismo allenatore - giocatori - società che ha portato alle dimissioni di mister Mineo. Sabato passato nella difficile trasferta in casa della capolista United Capaci ha diretto le operazioni tecniche come allenatore-giocatore Andrea Di Trapani e quanto meno la novità ha portato in casa nero verde un buon pareggio. Oggi, invece, sulla panchina della Mabbonath Palermo, che ospita lo Zero91 Palermo, farà il proprio esordio Biagio Giarrusso, decano degli allenatori palermitani e nocchiero di mille traversate. In classifica attualmente Gallo e compagni occupano il terzo posto, a tre lunghezze dallo United Capaci con il girone di ritorno tutto da giocare, quindi nulla appare compromesso. Intanto in una nota di commiato, mister Mineo ha voluto ringraziare tutti i componenti della Mabbonath dal presidente al magazziniere, per l'opportunità concessagli, rammaricandosi di non avere potuto ottenere quanto chiestogli dalla società.

Fabio Cocchiara

15/12/2012

Caso di tubercolosi tra gli sbarcati

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Caso di tubercolosi tra gli sbarcati

SICULIANA. Diciassette extracomunitari approdati ieri a Torre Salsa. Nessun allarme sanitario

Sabato 15 Dicembre 2012 AG Provincia, e-mail print

Siculiana. Nuovo sbarco di migranti a Torre Salsa, tra Montallegro e Siculiana, ma questa volta a preoccupare non poco è un presunto caso di tubercolosi. L'allarme è scattato quando uno dei nordafricani rintracciati sulla terraferma è crollato al suolo. E' stato subito trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio.

I medici valutata la situazione e per evitare eventuali contagi, hanno chiesto l'intervento di un elicottero, che ha trasportato l'immigrato al centro malattie infettive dell'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, con il sospetto, quindi, che sia affetto da tubercolosi. I soccorritori intervenuti per prestare le prime cure ai migranti appena sbarcati, per precauzione hanno indossato guanti e mascherine protettive. Immediati i sono scattati i controlli sanitari estesi agli extracomunitari, tutti uomini e provenienti dall'Algeria, Tunisia e Marocco. Diciassette quelli recuperati dalle forze dell'ordine tra i territori di Montallegro e Siculiana dopo l'approdo sull'arenile, avvenuto sulla spiaggia vicino la riserva naturale di Torre Salsa. Nessun barcone è stato rinvenuto dai carabinieri nel sopralluogo effettuato nel tratto di costa, che è lo stesso del tragico sbarco del 23 novembre scorso, quando un tunisino trovò la morte per annegamento prima ancora di toccare terra. Anche ieri mattina, probabile come già successo recentemente, che i migranti siano stati lasciati a riva da una piccola imbarcazione, che subito dopo ha ripreso il largo.

Lo sbarco di ieri sarebbe avvenuto alle prime luci dell'alba, poi gli immigrati, abbandonati sulla spiaggia alcuni capo di vestiario inzuppati di acqua e inutilizzabili, a piedi hanno raggiunto la strada statale 115, dove sono stati notati da alcuni automobilisti di passaggio, che hanno avvertito le forze dell'ordine. Attivate le ricerche carabinieri e militari della Guardia di finanza, li hanno rintracciati quasi tutti. All'appello ne mancherebbero quattro, cinque. Gli ultimi arrivati sono stati condotti nella caserma dei carabinieri di Siculiana per le prime operazioni di identificazione, e poi in pullman trasportati all'interno della tensostruttura adiacente al porto di Porto Empedocle, gestito dai volontari della Protezione civile. Questa mattina saranno trasferiti in un centro di accoglienza della Sicilia, in attesa delle decisioni del Viminale.

Antonino Ravanà

15/12/2012

È scomparso da mercoledì Niscemi.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

È scomparso da mercoledì Niscemi.

Il trentasettenne Giovanni Margani si è allontanato da una comunità di Tremestieri Etneo

Sabato 15 Dicembre 2012 CL Provincia, e-mail print

Il sindaco La Rosa con Maria Menzo Niscemi. Frenetiche ricerche per trovare un giovane niscemese scomparso mercoledì scorso. Una madre niscemese, la signora Maria Menzo, 55 anni, vedova da qualche anno, cerca disperatamente il figlio Giovanni Margani, 37 anni celibe, scomparso mentre era ospite presso una comunità sanitaria di Tremestieri Etneo da mercoledì scorso.

A darne notizia è la stessa Maria Menzo che si è rivolta al sindaco Ciccio La Rosa per aiutarla a trovare il figlio scomparso nel nulla, di cui non riceve notizie ormai da quattro giorni.

Il sindaco da parte sua ha attivato i canali istituzionali a sua disposizione, allertato le associazioni di protezione civile e associazioni di volontariato per scandagliare il territorio comunale.

Si pensa che Giovanni Margani, insofferente di stare "chiuso" nella struttura, abbia messo in atto la fuga per recarsi a Niscemi dove risiede la madre e dove lui è nato.

La notizia della fuga del figlio alla donna è stata comunicata dal comando stazione carabinieri del paese etneo e lei subito si è messa in allerta per cercare il figlio e si è rivolta al sindaco La Rosa: "Signor sindaco mi aiuti a trovare mio figlio - ha detto -. E' un ragazzo fragile e può essersi perduto fuori del centro", e così è scattata l'operazione ricerche in tutto il territorio niscemese e nei dintorni del centro abitato, nella speranza che il ragazzo si sia rifugiato in qualche anfratto o in qualche casolare di campagna diruto o abbandonato.

Il sindaco La Rosa ha inoltre predisposto la stampa di molte locandine "Chi l'ha visto! ", che saranno esposte in tutto i locali pubblici della città e dei paesi vicini.

Nella ricerca del giovane scomparso sono impegnate anche le forze dell'ordine locali.

Intanto le ricerche fino ad ora non hanno dato nessun esito positivo. Verosimilmente il giovane avrà trovato rifugio in qualche casolare, non può vagare con questo freddo nei paesi etnei. Un esponente del volontariato ha dichiarato che le ricerche continueranno 24 ore su 24. "Il tempo è inclemente e, quindi, ogni minuto che passa può essere nocivo per Giovanni, un ragazzo buono". Le associazioni di protezione civile e di volontariato a Niscemi, in queste occasioni, hanno dato il loro contributo; alcuni anni fa ritrovarono, dopo lunghe ricerche, purtroppo morto, un ex dipendente Anic, scomparso da alcune settimane.

Giuseppe Vaccaro

15/12/2012

«S. Caterina: sosta vietata anche ai residenti» Il consigliere Primavera.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

«S. Caterina: sosta vietata anche ai residenti» Il consigliere Primavera.

«Non esiste un progetto di rilancio per la frazione». L'assessore: «Studiamo soluzioni alternative»

Sabato 15 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sono innumerevoli e ripetuti nel tempo gli interventi compiuti da residenti, comitati civici e consiglieri comunali, per segnalare i problemi di Santa Caterina. Ora si registra l'iniziativa del consigliere comunale Giuseppe Primavera, promotore di una missiva indirizzata agli assessori ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile.

«I paletti dissuasori - scrive nella nota - hanno invaso la frazione; a causa di ciò i residenti non trovano spazi idonei per la sosta. D'altra parte, se vengono tolti, come si è notato ultimamente, non esiste viabilità. Un fatto che fa riflettere».

Vengono poi elencate altre questioni irrisolte: «il muraglione all'ingresso del centro è ancora in uno stato pietoso; le condizioni precarie di piazza Bellavista, con la ringhiera mancante non ancora ripristinata, il selciato dissestato, i sedili divelti, le fioriere rotte e ancora il manto stradale di tutte le vie in cattivo stato».

«Fa rabbia che l'Amministrazione - aggiunge Primavera - non hanno a oggi nessun progetto che dia speranze ai residenti per un migliore futuro».

La nota si conclude con l'auspicio di un piano viario idoneo a garantire la presenza non solo della sosta temporanea, ma anche di un parcheggio e la proposta di un più ampio progetto di riqualificazione che preveda anche il rifacimento del manto stradale della via Madonna delle Grazie.

L'assessore ai lavori pubblici, Nuccio Calabretta, a nome dell'amministrazione preannuncia novità in merito alla riqualificazione della piazzetta: «Dal punto di vista tecnico è già stato predisposto tutto e ci sono già le determinazioni pronte per la sostituzione dei pilastri e della ringhiera danneggiata dall'albero. Si è però in attesa dell'approvazione del bilancio di revisione 2012. Per il muraglione si è in attesa di una riunione e, in caso di mancato accordo, si provvederà a diffidare i privati a compiere gli interventi di manutenzione necessari».

«Per il problema parcheggi, la situazione orografica della frazione, incastrata nella Timpa -conclude- non offre grandi possibilità di realizzazione. Si può studiare una soluzione alternativa».

Antonio Carrea

15/12/2012

***Proteste in via Passo Gravina per la corsia della linea Due
Obelischi-Stesicoro***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Proteste in via Passo Gravina per la corsia della linea Due Obelischi-Stesicoro
Sabato 15 Dicembre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

I comitati dei cittadini ritengono più pericolosa la via Passo Gravina, dopo la realizzazione ... Meno pericoli per l'incolumità dei pedoni e vie di fuga più libere in caso di necessità. Ecco il "Brt" "Due Obelischi- Stesicoro", l'autobus "rapido" che collegherà Barriera-Canalicchio al centro di Catania, come lo vedono i locali comitati cittadini. Un bus rapido che tenga in considerazione la viabilità e la sicurezza dell'intero quartiere: «In due anni abbiamo raccolto quasi duemila firme - spiega Romj Crocitti Bellante - adesso chiediamo risposte certe da parte dell'amministrazione comunale. La stessa protezione civile ha sottolineato come la nuova corsia protetta per gli autobus in via Passo Gravina possa compromettere eventuali interventi in caso di calamità naturale. Il dipartimento etneo - prosegue Bellante - invita Palazzo degli Elefanti ad attenzionare gli attraversamenti pedonali specialmente in caso di transito dei diversamente abili». Ed è proprio questa via di fuga a finire al centro delle proteste del comitato cittadino. Qui - dicono - i passaggi pedonali sono troppo piccoli ed asimmetrici con la conseguenza che le persone devono "zigzagare" all'interno della corsia riservata all'autobus. Stessi disagi si verificano anche in via Due Obelischi dove, dall'altra parte delle linee zebra, si finisce contro un muro. In caso di emergenza i mezzi di soccorso sarebbero imbottigliati dal traffico. «Non viene presa in considerazione l'incolumità della gente - afferma Patrizia Costa - da mesi chiediamo risposte precise sul cantiere della linea "Brt". Nonostante i lavori procedano speditamente, permane in tutto il quartiere una situazione di estremo disagio. I pendolari devono essere messi nelle condizioni di attraversare a piedi questa zona senza rischiare di perdere la vita - prosegue Costa - altrimenti, via Passo Gravina e via Due Obelischi resteranno ancora trappole mortali». Tante le richieste, le segnalazioni e le proposte che i residenti della municipalità di "Barriera-Canalicchio" chiederanno nel corso degli incontri, previsti per la prossima settimana, con l'assessore alla Viabilità Cascone ed alla commissione comunale. Tavoli tecnici e sedute itineranti per ottenere anche l'abbattimento dei muri spartitraffico in via Due Obelischi, e l'installazione degli ascensori e delle rampe mobili sui ponti pedonali. «Il nodo legato alla viabilità è una questione che non riguarda esclusivamente Catania - sottolinea Claudio Nicolosi, presidente del consiglio comunale di Gravina - molti paesi dell'hinterland etneo subiscono una situazione di estremo disagio legato ad una circolazione stradale che procede a rilento. Il nostro obiettivo è quello di ottenere un flusso veicolare scorrevole e garantire la sicurezza in due strade spesso teatro di incidenti».

D. S.

15/12/2012

\$.m

Oggi e domani stand Telethon

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Oggi e domani

stand Telethon

Sabato 15 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

n. p.) Acireale aderisce all'iniziativa di Telethon attraverso uno stand che oggi e domani sarà presente in piazza Duomo. Il Dipartimento della protezione civile di Sant'Agata li Battiati ha, infatti, dato incarico ai volontari della associazione «Prevenzione foreste Sicilia» per raccogliere i fondi.

Dalle 9 alle 20 i volontari saranno in piazza, dove si potranno acquistare oggetti con l'obiettivo di promuovere la ricerca sulle malattie genetiche.

15/12/2012

Pitronaci: «Nessuno ci informò della famiglia isolata per la neve»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

il sindaco di Cerami respinge ogni addebito

Pitronaci: «Nessuno ci informò della famiglia isolata per la neve»

Sabato 15 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Cerami. «Ho appreso dal giornale di una famiglia rimasta isolata per la neve». Lo ammette il sindaco di Cerami Michele Pitronaci nel sottolineare che non gli è stato richiesto alcun soccorso. «Voglio precisare che il territorio di Cerami - spiega Pitronaci - si estende fino al cimitero comunale di Capizzi e anche se contrada Torre ricade nel mio Comune, in realtà dista pochissimo da Capizzi e quasi 18 chilometri da noi. In ogni caso ci tengo a precisare che a noi non è stato richiesto alcun intervento di protezione civile. La famiglia che era rimasta bloccata per 4 giorni, risiede a Capizzi, e, a parte che a noi non è giunta alcuna segnalazione, i soccorsi partono sempre dal luogo più vicino a dove si segnala l'emergenza. In ogni caso se ci fosse stato chiesto aiuto lo avremmo prestato». Pitronaci aggiunge che il Comune nei due giorni di emergenza neve ha coordinato e garantito i soccorsi a diverse persone e sono liberate dalla neve accumulata molte strade rurali ed interpoderali per consentire ai residenti di raggiungere l'abitato ed agli imprenditori zootecnici di recarsi nelle azioni a prendersi cura del bestiame.

«Domenica notte - dice il sindaco - si è scatenata una bufera di neve e con un mezzo fornito da un privato abbiamo liberato una quindicina di mezzi bloccati sulla Ss 120. Lunedì le strade del paese erano tutte libere di neve e percorribili. Non voglio che qualcuno abbia l'impressione che abbiamo lasciato una famiglia isolata per mancanza di mezzi».

Giulia Martorana

15/12/2012

La ristrutturazione dell'edificio frenata dalla solita burocrazia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

La ristrutturazione dell'edificio
frenata dalla solita burocrazia

Sabato 15 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Sembra essersi arenata nelle secche della burocrazia la pratica, relativa al consolidamento e ristrutturazione dell'ex edificio scolastico di piazza Raffaello.

Intoppi di natura burocratica hanno frenato la convocazione della conferenza dei servizi, necessaria per l'approvazione del progetto, che venne redatto dai tecnici, architetti Portonera e ingegnere Ignaccolo. Il complesso edilizio è composto da tre blocchi di fabbrica comprendenti piazza Raffaello e le vie Foscolo e Aspromonte.

In ogni corpo sono previsti uffici e hall. Responsabile unico del procedimento è il capo dell'ufficio urbanistica, a cui è stato consegnato il progetto, redatto con una nuova contabilità aggiornata ai prezzi regionali. Si spera che il responsabile del procedimento imprima la giusta accelerazione per l'avvio, nell'ambito della legge 433, ai lavori di consolidamento della struttura che, a causa della vetustà delle crepe che a lungo andare ne potrebbero compromettere la staticità.

Fu dopo il terremoto del dicembre '90 che il sindaco dell'epoca si pose il problema di mettere in sicurezza la struttura. Il progetto fino ad oggi non è andato in porto nonostante l'opera fosse stata finanziata con un importo ammontante a un milione e settecentomila euro. L'edificio, che si trova in pieno centro storico, a pochi passi della Chiesa di S. Alfio e a ridosso delle piazze Duomo e Umberto, è stato sede della scuola Media Riccardo da Lentini e del commerciale e geometri.

Si auspica da più parti che si superino i molti scogli di natura burocratica che si frappongono per rendere esecutivo il progetto. L'Amministrazione comunale si è posto il problema del consolidamento, restauro e miglioramento funzionale dell'immobile dove si trova la biblioteca.

Recentemente c'è stata anche una missione palermitana del sindaco per la definizione di importanti pratiche, nell'ambito del piano di cui all'art. 2 della legge 433. Si tende con ansia anche l'avvio dei lavori per l'adeguamento strutturale e il consolidamento antisismico della scuola dell'ex Monastero. Gli interventi avranno un costo complessivo di 840mila euro. Il finanziamento copre il 91% della spesa, che sarà sostenuta con fondi della Protezione civile per 764mila e 400 euro, ponendo a carico del Comune la parte restante del finanziamento di 75mila 600 euro. Senza bilancio non si è potuta comunicare l'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori, che sarebbe dovuta scattare il mese scorso GA. GIM.

15/12/2012

Roma. Neve e ancora freddo al nord e piogge sparse a centro-sud, dove si è registrato un lieve aumen...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Roma. Neve e ancora freddo al nord e piogge sparse a centro-sud, dove si è registrato un lieve aumen...

Sabato 15 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

piazza duomo a milano Roma. Neve e ancora freddo al nord e piogge sparse a centro-sud, dove si è registrato un lieve aumento delle temperature. Seppur ampiamente annunciato, il repentino cambiamento delle condizioni meteo su gran parte delle regioni del Nord ha colto molti cittadini alla sprovvista, alle prese con forti nevicate anche in pianura, con l'eccezione delle coste liguri e di quelle adriatiche. Ma i fiocchi sono scesi anche sull'Appennino centrale sopra i mille metri. Disagi negli spostamenti, migliorati nel corso delle prime ore del mattino grazie ai mezzi spargisale. Disagi nel traffico aereo. Diciotto ore di nevicate ininterrotte sugli aeroporti di Linate e Malpensa che, nonostante le difficoltà e qualche ritardo, hanno mantenuto l'operatività tutto il giorno. A Linate, però, dove la pista è una sola, è stato necessario chiudere 3 volte per consentire le operazioni di pulizia. Una ventina di voli cancellati. Difficoltà allo scalo Catullo di Verona-Villafranca, con cancellazioni di voli (23) e ritardi. Difficoltà all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, dove ieri sono stati cancellati 18 voli in partenza, e in quello di Caselle a Torino. Più caotica la situazione in Liguria, dove le nevicate notturne e il vento forte - con raffiche anche di 30 nodi, soprattutto nelle province di Genova e Savona - hanno creato molti problemi alla circolazione. Nella città della Lanterna le navi sono state bloccate fuori dal porto a causa delle banchine ghiacciate, alcune linee di autobus sono state sospese, soprattutto nelle aree collinari, e i treni hanno subito ritardi a causa degli scambi ghiacciati. La Protezione Civile annuncia, nelle regioni del nord, una perturbazione atlantica che porterà vento e piogge fino a oggi. Il maltempo dovrebbe risparmiare la Sicilia, dove la pioggia è annunciata per martedì 18 dicembre, ma il sole dovrebbe riapparire già l'indomani.

Giancarlo Coggi

15/12/2012

«Il modello per il bilancio sarà quello del rientro dal deficit sanitario»

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

«Il modello per il bilancio sarà quello del rientro dal deficit sanitario»

Sabato 15 Dicembre 2012 Il Fatto, e-mail print

l'assessore all'economia luca bianchi Lillo Miceli

Palermo. Si lavora alacremente negli uffici dell'assessorato all'Economia per redigere il disegno di legge di stabilità che la giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, dovrebbe varare entro la fine della prossima settimana, chiedendo contestualmente all'Ars il ricorso all'esercizio provvisorio. Il tempo per approvare i documenti finanziari, considerate le festività natalizie, non c'è. Anche perché prima bisogna approvare il Dpf (Documento di programmazione finanziaria). Non sarà un compito facile poiché, secondo quanto prevede il Patto di stabilità, nel 2013 la Regione potrà effettuare pagamenti per appena 4,5 miliardi di euro, a fronte dei 5,2 miliardi del 2012. E' stata avviata una trattativa con il governo nazionale che rischia di fermarsi a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

«I conti della Regione sono problematici - ha rilevato l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, a margine della presentazione del rapporto della Fondazione Res - ma anche più chiari rispetto ad altre regioni. Sulla sanità va dato atto che la Sicilia ha fatto un notevole sforzo che ci è stato riconosciuto, anche a livello nazionale. Il nostro tentativo è di fare del Patto sulla salute il modello del bilancio, cioè impegni molto stringenti e monitoraggio costante». Bianchi ha assicurato che il Patto di stabilità per il 2012 sarà rispettato, «è necessario, però, rinegoziare il "patto" per il 2013. Le ultime decisioni prese nel corso degli ultimi mesi peggiorano i vincoli».

Lo scorso 30 novembre è stata presentata dalla Regione una proposta d'intesa per il 2013, chiedendo al governo nazionale di esonerare dal calcolo tutte le spese per investimento, siano esse a carico di fondi europei, regionali o del Fas. Ma è stato pure chiesto di escludere dal Patto di stabilità alcune competenze svolte dalla Regione siciliana, perché a Statuto speciale, come i Genio civile, gli Ispettorati del lavoro e la Protezione civile che nelle regioni a statuto ordinario sono a carico dello Stato. «L'obiettivo è quello di costruire insieme con lo Stato il nuovo Patto di stabilità per la Sicilia», ha sottolineato il Ragioniere generale, Mario Pisciotta.

Il problema è lo scioglimento anticipato del Parlamento. «La fase d'interruzione nel governo nazionale - ha aggiunto l'assessore Bianchi - può provocare rallentamenti. Dal canto nostro abbiamo la necessità di definire la legge finanziaria per assumere impegni che sono indispensabili per acquisire maggiore credibilità. L'importante è superare il continuo contenzioso in atto tra Palermo e Roma, caratterizzato dalla radicalizzazione delle rispettive posizioni. Una mossa, quella del ricorso continuo, che ha bloccato le decisioni. Al contrario, ci adopereremo per inserirci in tutti i tavoli tecnici possibili. Finora, abbiamo avuto un'interlocuzione positiva con il governo Monti e spero che sia lo stesso con il prossimo esecutivo».

Il modello che si vuole seguire, come ha detto più volte il presidente Crocetta, è quello del rientro dal deficit sanitario, ma non si può pretendere che avvenga in un solo esercizio finanziario.

«Nel documento economico - ha aggiunto Bianchi - servono patti chiari e stringenti, ma prima ci vuole l'ossigeno dato da una liquidità iniziale. La sfida è trovare l'equilibrio tra la tenuta sociale e la tenuta finanziaria». Si punta su una incisiva spending review per eliminare tutte le spese inefficaci, a cominciare dalla liquidazione di società partecipate ed enti che costano milioni di euro alle casse regionali, mentre con l'istituzione delle venti «zone franche urbane», finanziate grazie alla riprogrammazione dei fondi europei, dovrebbe essere data una notevole spinta alla crescita economica. Secondo Bianchi, per avviarle immediatamente, «basta copiare il modello adottato a l'Aquila».

15/12/2012

«Il modello per il bilancio sarà quello del rientro dal deficit sanitario»

le altre gare

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

le altre gare

Sabato 15 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

I nodi cominciano a venire al pettine. Tre gare d'appalto si sono concluse o si stanno avviando alla conclusione. E si tratta di bandi importanti.

Oltre al Centro operativo comunale di protezione civile, è stato aggiudicato anche il servizio di rimozione, blocco e custodia dei veicoli nel territorio urbano. Aggiudicato l'appalto per la durata di 4 anni a un importo di 408.751 euro oltre Iva al 21% applicando il ribasso dell'1% sulla base d'asta di poco oltre 412 mila euro. Verificata la congruità dei requisiti della ditta, l'appalto è stato aggiudicato in forma definitiva con tanto di determina della dirigente del settore Gare, Loredana Caligiore.

A distanza di mesi dall'espletamento della gara, invece, è giunta a metà dell'opera la procedura aperta per i lavori di realizzazione e posa in opera di 1.900 loculi prefabbricati in vetroresina al cimitero, importo complessivo a base d'appalto di 4,2 milioni di euro. In tutto 31 le offerte presentate, sei quelle escluse dalla commissione tecnica (curiosità, tra queste anche il consorzio che cura i lavori del teatro comunale) e a questo punto si attende l'apertura delle buste con l'offerta economica. «Se tutto andrà bene - fa sapere l'assessore ai Servizi cimiteriali, Alfredo Boscarino - e nel frattempo non ci saranno ricorsi al Tar, ad aprile si potrà cominciare con la costruzione dei loculi» e probabilmente sarà la prossima amministrazione a concludere l'iter assegnandoli ai cittadini richiedenti.

Per avere notizie certe, bisognerà attendere ancora un mese circa.

lu. sig.

15/12/2012

Il circolo di Legambiente intitolato a Salimeni

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Ad Agira omaggio al giovane volontario scomparso alcuni mesi fa

Il circolo di Legambiente intitolato a Salimeni

Domenica 16 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

filippo salimeni Agira. Nel pomeriggio di oggi, a partire dalle 16,30, si terrà la cerimonia di intitolazione del circolo locale di Legambiente a Filippo Salimeni, il volontario che per quasi un ventennio, 18 anni per l'esattezza, si è dedicato con passione e impegno alle preziose attività dell'associazione ambientalista e di Protezione Civile, mettendosi spesso e volentieri a disposizione delle popolazioni bisognose in occasione di varie emergenze regionali e nazionali. Per esempio quella del 2009, quando ripetute scosse di terremoto misero in ginocchio L'Aquila e dintorni: un'operazione di protezione civile per cui proprio domani la famiglia di Filippo riceverà un attestato direttamente dal dipartimento nazionale di Protezione Civile.

La manifestazione, aperta al pubblico, avrà luogo presso il Cortile di Sant'Agostino, nella sede che da domani porterà proprio il nome di Filippo Salimeni, scomparso in giovane età lo scorso ottobre. All'iniziativa prenderanno parte le associazioni di protezione civile e i circoli di Legambiente Sicilia, che qualche settimana fa hanno svolto la loro tradizionale assemblea ad Agira proprio per ricordare la figura di Salimeni e per premiare il lavoro dell'associazione ambientalista locale presieduta da Mariano Mazzocca. Legambiente Agira vuole ringraziare tutti i volontari locali che hanno con grande impegno organizzato la cerimonia di oggi, e il Centro servizi volontariato etneo che ha contribuito anche economicamente a sostenere l'iniziativa. Nel corso del pomeriggio odierno, verrà proiettato un video delle attività prestate in 18 anni di volontariato da Filippo Salimeni e, prima della scopertura della targa, verrà anche presentato il sito internet di Legambiente Agira.

Emanuele Parisi

16/12/2012

«I terremoti si possono solo prevenire» Geologi e sismologi a convegno.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/12/2012

Indietro

«I terremoti si possono solo prevenire» Geologi e sismologi a convegno.

«La Sicilia è una terra ballerina, bisogna costruire rispettando le regole»

Barbano e Pirrotta: «L'Isola dal 1300 prima di Cristo a oggi colpita anche da almeno 300 tsunami»

Domenica 16 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

LE RICERCHE

Nella foto sopra, il convegno. In alto, rilievi effettuati dai ricercatori ... Giorgio Italia

«Il convegno organizzato dall'Ordine dei Geologi di Sicilia, insieme con l'università di Catania, rappresenta un importante momento di approfondimento su un tema molto delicato e sentito non solo dai geologi, ma da tutti i cittadini».

Si esprime così Gian Vito Graziano, presidente del consiglio nazionale dei Geologi: «I terremoti e gli tsunami sono eventi naturali che interessano tanto la Sicilia orientale, quanto quella occidentale, si ricordi per esempio il fortissimo terremoto del 1726 di Palermo ai tempi di Carlo VI».

E va un apprezzamento all'organizzazione che ha voluto questo momento di confronto e dibattito proprio a Siracusa, capoluogo che più di altri rischi gli eventi calamitosi oggetto del convegno tenutosi ieri nei locali dell'istituto scolastico «Filippo Juvara».

Interessante l'intervento dei Emanuele Doria, presidente dell'Ordine regionale dei Geologi di Sicilia: «Oggi a Siracusa parliamo di calamità naturali quali i terremoti e gli tsunami. Basti pensare allo sciame sismico che ha interessato la provincia di Siracusa lo scorso anno per diversi mesi. Gli tsunami fino a poco tempo fa erano, nell'immaginario collettivo italiano, degli eventi improbabili, ma la distruzione subita dall'Indonesia e dal Giappone, il Paese più preparato al mondo per il rischio sismico, ci ha fatto rendere conto che tale rischio affligge anche le nostre coste. In un territorio sismico come quello siciliano la parola d'ordine deve essere la prevenzione, che parte dalla consapevolezza di vivere in un'area potenzialmente a rischio e che deve mirare a rendere il patrimonio edilizio e monumentale sempre meno vulnerabile e ad una popolazione informata e preparata».

Carmelo Monaco, ordinario di Geologia strutturale all'università di Catania analizza i dati: «Recenti dati geologico-strutturali, sismologici e geodetici indicano che le principali strutture sismogeniche in Sicilia orientale e Calabria meridionale sono distribuite lungo una fascia contrazionale orientata Est-Ovest ubicata nell'offshore tirrenico siciliano a ovest delle Isole Eolie; una stretta fascia contrazionale orientata Est-Ovest al fronte della catena siciliana; il sistema di faglie Eolie-Tindari-Letojanni (Setl), con componente trascorrente destra, probabilmente collegato con il sistema della scarpata Ibleo-Maltese; il sistema di faglie estensionali lungo la costa tirrenica della Sicilia nord-orientale e della Calabria; il sistema trastensivo del Canale di Sicilia. In questo quadro geodinamico, legato alla generale convergenza tra l'Africa e l'Europa, un ruolo importante è giocato dal Setl, il quale forma un importante limite trasforme tra il blocco siciliano e quello calabrese in quanto giustappone la contrazione N-S lungo la catena siciliana con l'estensione NO-SE dell'Arco Calabro».

Maria Serafina Barbano e Claudia Pirrotta hanno parlato di «Tsunami storici e depositi di paleotsunami in Sicilia orientale»: «L'area mediterranea ha una storia di eventi di tsunami fra le meglio documentate al mondo. Nel catalogo degli tsunami sono riportati più di 300 eventi che si sono verificati nel bacino dal 1300 a. C. Il set di dati storici d'Italia è eccezionalmente lungo e riguarda gli ultimi due millenni, tuttavia solo per gli tsunami avvenuti negli ultimi 300 anni le fonti storiche descrivono gli effetti nei siti coinvolti e riportano i valori di altezze d'onda e limiti di inondazioni delle coste».

16/12/2012

«I terremoti si possono solo prevenire» Geologi e sismologi a convegno.

\$.m

Protezione civile e Prg: è l'ora della verità 34

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

s. teresa.

Protezione civile

e Prg: è l'ora della verità 34

Nei prossimi giorni saranno illustrate in Consiglio le linee guida degli elaborati. Si cerca un'intesa in tempi rapidi

Sabato 15 Dicembre 2012 Prima Messina, e-mail print

\$.m

La neve, il gelo e il ghiaccio rendono difficile viaggiare

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/12/2012

Indietro

La neve, il gelo e il ghiaccio
rendono difficile viaggiare

Oggi previsto un miglioramento. Poi di nuovo nubi, acqua e freddo ma questa volta in tutta Italia

Domenica 16 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

la neve in valle d'aosta Milano. Sulle autostrade del Nord i pannelli luminosi segnalano "pioggia ghiacciata" invitando a non superare i 30 Km all'ora. Ghiaccio sui binari di alcune linee ferroviarie tra Genova, Milano e Torino, con conseguente interruzione a singhiozzo della circolazione. Ancora neve a Milano, ma soprattutto in montagna, in Valle d'Aosta (40 cm a Courmayeur), in Valtellina e Valchiavenna.

Un fine settimana di freddo e gelo nel Nord e Centro Italia, mentre in molte zone del Sud le temperature sono ancora da tardo autunno. Ha nevicato ancora a Milano, e le strade appena ripulite sono state di nuovo imbiancate da coltre fresca. Ma ieri era sabato, il traffico era ridotto al minimo. In Valtellina e Valchiavenna, ad alta quota, le forti raffiche di vento unite ai fiocchi hanno dato vita a bufere nevose. Ma le precipitazioni hanno anche garantito una stagione sciistica che potrebbe tranquillamente protrarsi fino ad aprile. La Polstrada di Sondrio raccomanda la massima prudenza agli automobilisti, invitandoli a muoversi unicamente con pneumatici da neve o catene nell'affrontare i valichi alpini rimasti ancora aperti.

Sono infatti il gelo e il ghiaccio a provocare dei disagi. Ieri mattina è rimasta bloccata per i binari gelati la linea ferroviaria nei pressi di Arquata (Alessandria) e si è interrotta la circolazione per alcune ore sulla linee Genova-Torino e Genova-Milano. Per l'allagamento di una galleria nello Spezzino, problemi anche sulla linea ferroviaria La Spezia-Genova. In Lombardia ancora disagi sul trasporto regionale gestito da Trenord, che da una settimana deve fare anche i conti con il malfunzionamento del nuovo sistema informatico di gestione dei turni dei ferrovieri. In Piemonte temperature polari, che hanno fatto scendere il termometro fino ai -17,5 gradi di Capanna Margherita, sul Monte Rosa, mentre in pianura la minima ha toccato i -6 gradi nel Cuneese.

Per i campi di calcio coperti di neve sono stati rinviati alcuni incontri di Lega Pro: nel Girone A di 1/a Divisione, Lumezzane-Tritium. Nel Girone A di 2/a Divisione, invece, Monza-Pro Patria e Renate-Santarcangelo.

Ma anche le forti piogge stanno causando conseguenze. Rischio esondazione del torrente Ombrone nel Pistoiese, dove sono stati evacuati alcuni abitanti. Attivata la fase di preallarme da parte della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per il fiume Enza a rischio piena. Sono interessati i Comuni di Mezzani e Sorbolo (Parma) e Brescello (Reggio Emilia).

Oggi è previsto un miglioramento. Al Nord potrebbe tornare il sole, con il pericolo però della nebbia. Poi di nuovo nubi e pioggia e abbassamento delle temperature, in quasi tutta Italia.

16/12/2012

Grave un ciclista di Guardia travolto da un'autovettura

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

zafferana etnea

Grave un ciclista di Guardia

travolto da un'autovettura

Domenica 16 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Quella che sin dal mattino si prospettava come una bella e rilassante passeggiata in bicicletta si è trasformata in un incubo per il signor Luca Gangemi che partito da Guardia Mangano alla volta di Zafferana è stato investito da una Peugeot che usciva da uno stop, all'angolo tra via San Giacomo e via Eusebio Longo. Il malcapitato portava il casco e procedeva in salita e probabilmente non ha visto l'auto. Subito è scattata l'opera di soccorso. Sul posto sono subito giunti l'assessore alla Protezione civile Sebastiano Leonardi e il vicesindaco Giuseppe Sapienza che hanno subito allertato l'ambulanza del 118 che staziona in via dei Giardini con a bordo autista e soccorritore. Sono accorsi prontamente il comandante della Polizia municipale Alfio Santanocita e l'ispettore Agostino Cutuli che hanno espletato le procedure.

Per un caso fortuito transitava un medico, il dott. Antonio Di Salvo, che è prontamente intervenuto espletando tutte le manovre essenziali di primo soccorso. Le condizioni del signor Gangemi sono apparse subito gravi. Privo di coscienza e con evidente trauma cranico e sospetta emorragia cerebrale. Il dott. Di Salvo, tramite centrale operativa ha allertato l'elisoccorso dell'ospedale Cannizzaro. Prontamente l'elicottero è giunto a Zafferana, atterrando all'interno dei campi dell'Istituto comprensivo Federico De Roberto. Proprio lì vicino è stata posizionata l'ambulanza con a bordo il ciclista che ha ripreso conoscenza ed è stato intubato da un medico dell'elisoccorso e condotto al pronto soccorso dell'Ospedale Cannizzaro, dove ad attendere Luca Gangemi c'erano i familiari.

Una folla di persone si è radunata attorno all'ambulanza. Corale la preoccupazione per la sorte del malcapitato e la solidarietà di tutti.

Enza Barbagallo

16/12/2012

Dal Codires un pacchetto di proposte per il miglior utilizzo dei forestali

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

"messaggio" al presidente della regione Crocetta

Dal Codires un pacchetto di proposte

per il miglior utilizzo dei forestali

Domenica 16 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Il "Codires - Sindacato del Sud", ha indirizzato una nota al neo presidente della Regione, Rosario Crocetta, elencando una serie di suggerimenti utili ad nuovo utilizzo dei lavoratori Agro-Forestali presenti in Sicilia, con i relativi vantaggi derivanti da una loro stabilizzazione programmata. Il segretario regionale di categoria, Enrico Scozzarella dice: «In atto, circa 17mila lavoratori prestano servizio a tempo determinato per la manutenzione boschiva; 7mila lavoratori circa, prestano servizio a tempo determinato per la repressione stagionale degli incendi e in entrambi gli utilizzi prestano servizio circa 1.500 lavoratori a tempo indeterminato, complessivamente suddivisi in fasce di utilizzo. Un totale complessivo di unità pari a circa 24mila lavoratori, utilizzati prevalentemente per la manutenzione boschiva a turno nell'arco di 9 mesi, mentre per la repressione incendi utilizzati parzialmente nell'arco dei 6 mesi estivo-autunnali ed in modo massiccio nei 5 mesi estivi». Al fine di rendere stabile e produttivo l'impiego di questo "esercito" di lavoratori, il Codires propone: la bonifica idraulico-fluviale, al fine di una maggiore tutela del territorio, regimentando e facilitando il deflusso dei corsi d'acqua; una maggiore riforestazione utile a prevenire il diffuso dissesto idrogeologico; rendere produttiva la commercializzazione del legname; combattere la desertificazione; contribuire al rispetto del protocollo di Kyoto, sanificando l'aria respirata; utilizzo degli scarti legnosi al servizio di centrali elettriche predisposte per l'utilizzo delle biomasse; l'utilizzo continuativo, al bisogno, in compiti di supporto alla protezione civile sia in situazione di emergenza che ordinaria; utilizzo dei Lavoratori a supporto dell'attività turistico-montana da svilupparsi nelle aree boschive demaniali». Questo sono solo alcune delle proposte del Codires che inoltre suggerisce l'utilizzo dei lavoratori forestali nelle ville comunali, nelle aree per il verde pubblico e come manutentori e vigilanti dei siti archeologici.

Arcangelo Santamaria

16/12/2012

\$.m

Priolo, sul protocollo di legalità botta e risposta tra Motta e Rizza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

Priolo, sul protocollo di legalità
botta e risposta tra Motta e Rizza

Domenica 16 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

Priolo. «E' stato disatteso l'impegno assunto con il protocollo di intesa su legalità e occupazione sottoscritto il 21 settembre scorso tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale».

A ribadirlo è il responsabile della Camera del lavoro Natale Motta, che fa rilevare come il protocollo prevedeva la possibilità di impegnare fino all'80% della manodopera locale, nei lavori appaltati dall'amministrazione comunale, da concordare con le aziende affidatarie. Soltanto che sono stati avviati due importanti cantieri, la riqualificazione del viale Annunziata e l'area di attendamento per eventi calamitosi di importo complessivo di circa due milioni di euro e nessun priolese è stato assunto dalle ditte che stanno realizzando i lavori.

«Purtroppo - dice Motta - pur in presenza di impegno assunto da parte delle imprese esecutrici di questi lavori di utilizzare almeno il 50% di manodopera locale, ad oggi, nei cantieri operano solo lavoratori provenienti da fuori provincia, lavoratori stranieri, e nessun lavoratore locale».

Da parte del sindaco Antonello Rizza, però, viene fatto rilevare che non c'è stata nessuna disattesa del protocollo.

«Eravamo rimasti d'accordo - afferma il sindaco Rizza - che la ditta che sta eseguendo i lavori di viale Annunziata poteva assumere del personale solo quando si arrivava alla pavimentazione. Mentre per quanto riguarda i lavori di Protezione civile sono fermi».

P. M.

16/12/2012

Ripresi gli sbarchi a Lampedusa: 457 salvati, il centro scoppia

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

Ripresi gli sbarchi a Lampedusa: 457 salvati, il centro scoppia

Sette i dispersi nel mare greco. A causa del freddo e del mare agitato è difficile che siano sopravvissuti

Domenica 16 Dicembre 2012 I FATTI, e-mail print

Atene. Ennesima tragedia dell'immigrazione nell'Egeo orientale, al largo dell'isola greca di Mitilene (Lesvos), dove durante la notte tra venerdì e ieri - a causa delle pessime condizioni meteo - è naufragato un barcone con a bordo 28 persone: 26 migranti clandestini tra i 20 e i 45 anni di nazionalità ancora sconosciuta, e due scafisti turchi. Ieri la Guardia costiera ellenica ha recuperato su una spiaggia dell'isola 20 cadaveri e un solo superstite, un giovane di 20 anni, mentre i dispersi sarebbero ancora sette, tra cui i due scafisti turchi.

Secondo i soccorritori, però, a causa del freddo e delle cattive condizioni del mare, è quasi impossibile che vi siano altri sopravvissuti. Un bilancio - se venissero confermate 27 vittime - che farebbe di questo naufragio il più grave di quelli registratisi negli ultimi anni nell'Egeo.

Intanto, dopo oltre due settimane di condizioni meteo proibitive, a Lampedusa sono ripresi gli sbarchi. Nella notte tra venerdì e ieri sono scattate due operazioni di salvataggio, a distanza di qualche ora l'una dall'altra, per soccorrere 457 migranti nel Canale di Sicilia, a 40 e a 60 miglia dall'ultimo tratto di costa italiana nel Mediterraneo. Se il primo barcone è riuscito ad arrivare in porto "scortato" dai soccorritori, per il secondo (con 239 persone a bordo, tra cui 20 donne) è stato necessario il trasbordo sulle motovedette. In quest'ultimo caso a dare l'allarme, dopo avere raccolto l'Sos lanciato dai profughi con un satellitare, è stato don Mosè Zerai, il sacerdote eritreo che con la sua agenzia Habeshia si occupa di migranti in difficoltà. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato due mezzi della Capitaneria, uno della Guardia di finanza, un mercantile in transito e una nave della Marina militare italiana.

Con i nuovi arrivi il centro d'accoglienza di contrada Imbriacola deve fare i conti con numeri d'emergenza: ieri mattina i migranti avevano raggiunto quota 960, prima che 200 di loro fossero trasferiti a Porto Empedocle con il traghetto di linea. Ne restano 760 in una struttura che dispone di 250 posti letto, dopo che un padiglione è stato chiuso un anno fa perché danneggiato da un incendio.

Lo scorso 24 novembre, data dell'ultimo sbarco prima di quelli di ieri, i migranti giunti sull'isola avvertirono alcuni operatori umanitari che almeno 400 persone erano in procinto di partire verso Lampedusa. Ed è quello che si è verificato. In quest'ultimo periodo l'unico ostacolo è stato il maltempo, che ha anche impedito al traghetto di linea di attraccare per 13 giorni consecutivi, durante i quali la tensione tra i migranti è via via aumentata. Il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, fa appello al governo affinché provveda in fretta ai trasferimenti.

Furio Morrone

16/12/2012

«Dobbiamo imparare dalle sciagure del passato»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/12/2012

Indietro

«Dobbiamo
imparare
dalle sciagure
del passato»

Domenica 16 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

«La storia ci ricorda che i terremoti e gli tsunami sono eventi naturali con i quali la Sicilia e i suoi abitanti fanno i conti da sempre». È questo il commento di Antonio Gallitto, consigliere dell'Ordine dei Geologi di Sicilia. «Le testimonianze che si trovano al di sotto della piazza dedicata alla Santa Patrona della città, piazza S. Lucia, rappresentate da grossi blocchi franati all'interno delle catacombe, i depositi da tsunami della penisola della Maddalena e della zona di Ognina, come la distruzione del castello di Marieth in Ortigia, sono soltanto alcune delle prove di come e quanto la nostra Isola, soprattutto nel settore sud-orientale, sia da sempre interessata da forti eventi sismici con epicentro sia nella terraferma, sia verso l'off-shore ionico».

Fortissimi terremoti che hanno coinvolto la Sicilia sud-orientale nel 1169, nel 1542, nel 1683, così come nel 1818 che colpì in maniera molto forte la «intendenza» di Catania, «non mettono in luce soltanto la fragilità del nostro territorio, ma sono la drammatica testimonianza di quanto si debba ancora lavorare per fare sistema».

G. I.

16/12/2012

Frana invade la strada Due Fiumare-San Filippo

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

casalvecchio

Frana invade la strada

Due Fiumare-San Filippo

Domenica 16 Dicembre 2012 Messina, e-mail print

Casalvecchio. L'amministrazione del centro storico collinare, dopo le ultime abbondanti piogge, è stata costretta a degli interventi urgenti su strade comunali. Infatti, si è verificato uno smottamento che «ha invaso l'intera carreggiata causando la chiusura dell'importante arteria municipale Due Fiumare - San Filippo e l'isolamento degli abitanti della zona».

La via di comunicazione collega degli agglomerati rurali posti a monte del paese, dove i dissesti idrogeologici, nel periodo delle piogge, rappresentano ormai una costanza ed i disagi per i residenti sono abbastanza frequenti. Non è la prima volta, infatti, che la municipalità casalvetina interviene nella strada Due Fiumare - San Filippo per liberare diverse abitazioni rimaste isolate rispetto al resto del paese medievale. Ovviamente, nel periodo invernale, le borgate che sono costretti a servirsi della strada comunale Due Fiumare - San Filippo, malgrado dei lavori già effettuati precedentemente a protezione dell'arteria, sono in continua emergenza, in quanto lo stato del dissesto idrogeologico ormai è irreversibile.

Pippo Trimarchi

16/12/2012

Pa, precari «salvi» fino a luglio 2013*Regole e crescita LA LEGGE DI STABILITÀ*

Arriva la proroga degli sfratti - Ai Comuni 850 milioni - Province: stop elezioni per un anno MONTI BOND Slitta al 1 marzo la data entro cui il Tesoro potrà sottoscrivere obbligazioni Mps Ok a congedi parentali «a ore» e fattura elettronica FONDO TAGLIA-TASSE Utilizzabili solo entrate certe: stop ai «risparmi» dal calo dello spread. Immobili dello Stato in vendita dopo 50 anni di concessione

Marco Mobili Marco Rogari ROMA Salvataggio dei precari della Pa fino al 31 luglio 2013. A lanciare la "ciambella" è il pacchetto-proroghe contenuto in uno degli emendamenti presentati ieri al Senato dai relatori della legge di stabilità, che garantisce anche una corsia preferenziale ai lavoratori in servizio da almeno tre anni nelle strutture statali per accedere al 40% dei posti banditi nei concorsi pubblici. Con l'inserimento del mille-proroghe in versione "small" nella "ex Finanziaria" scatta anche lo slittamento (di sei mesi) degli sfratti, di cui beneficeranno in primis le famiglie disagiate. E con altri due emendamenti dei relatori, Giovanni Legnini (Pd) e Paolo Tancredi (Pdl) arrivano il congelamento di un anno della riforma delle province, accompagnato dallo stop per tutto il 2013 a nuove elezioni anche nel caso di scioglimento o decadenza delle giunte, e un allentamento da 850 milioni del patto di stabilità interno per gli enti locali. Ma nella breve seduta di ieri della commissione Bilancio del Senato (si è conclusa all'ora di pranzo) è arrivato anche il via libera ad emendamenti già depositati da Governo e relatori. A cominciare dal recupero del decreto salva-infrazioni Ue con lo slittamento al 1 marzo 2013 del termine entro il quale Mps potrà emettere le obbligazioni da vendere al Tesoro, i cosiddetti Monti-Bond, e il decollo dei congedi parentali su base oraria e della fattura elettronica. Approvato anche un correttivo omnibus che decreta lo stop alle ricadute dei tagli lineari della manovra 2010 sulle risorse per l'Expo 2015 (si veda l' articolo a fianco) e che precisa il funzionamento del fondo taglia-tasse inserito dalla Camera nella legge di stabilità: non potrà essere alimentato dal risparmio degli interessi dovuto al calo dello spread e le somme contabilizzate dovranno risultare effettivamente incassate. Disco verde a un ritocco del Pdl che prevede l'istituzione di un super-commissario ai rifiuti per Roma per un periodo minimo di sei mesi, prorogabili. Approvato poi un ritocco sui beni immobiliari dello Stato: ai fini della loro riqualificazione e riconversione, il locatario e concessionari degli immobili, attribuiti per 50 anni, avrà un diritto di prelazione all'acquisto «al prezzo di mercato». Ok della Commissione anche al correttivo che concede nuove risorse per sostenere imprese e lavoratori autonomi che hanno subito danni indiretti dal terremoto in Emilia Romagna. Resta invece in naftalina l'emendamento del governo sull'adeguamento alle procedure comunitarie dei contributi alle popolazioni colpite dal terremoto, in particolare Abruzzo, Marche ed Umbria. La questione sarà affrontata domani alla ripresa dei lavori in commissione, quando saranno esaminati anche gli emendamenti su Comuni (Imu compresa) e Province, ovvero gli ultimi grandi i nodi da sciogliere prima che sulla "stabilità" e sulla legislatura cali il sipario. Anche per questo motivo è probabile la presenza in commissione del ministro dell'Economia, Vittorio Grilli. A meno di sorprese dell'ultima ora, il testo approderà in Aula martedì dove potrebbe essere approvato nella stessa giornata (con la fiducia). Il provvedimento tornerà poi alla Camera per il sì definitivo che dovrebbe arrivare entro il 21 dicembre. La partita più delicata resta quella sugli enti locali. Ieri il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, ha definito l'emendamento sul patto di stabilità «un passo nella direzione giusta», ma ha ribadito che senza un significativo alleggerimento dei tagli resta impossibile chiudere i bilanci. Con la proposta di modifica presentata dai relatori ai Comuni arrivano 450 milioni, che salgono a 700 per effetto della riduzione di 250 milioni di tagli previsti. Le Province potranno invece contare su 150 milioni. La copertura sarà garantita in parte dal solito fondo compensazioni dell'Agenzia delle entrate (la cui prima mission sarebbe quella della restituzione ai contribuenti dei crediti e per un'altra fetta dal fondo coesione). L'emendamento prevede anche alcune novità per la determinazione dei Comuni più o meno virtuosi. Tra i parametri (che già prevedono fabbisogni standard, lotta all'evasione e spesa per il personale) entrano anche le rendite catastali e il numero degli occupati. Sul fronte della riforma delle Province la palla passa di fatto al nuovo Governo. L'emendamento presentato ieri proroga di un anno il termine fissato dal "salva Italia" per il passaggio delle funzioni ai Comuni e interviene anche sul dispositivo introdotto dalla spending review rinviando il riordino delle Province e la ridefinizione delle città metropolitane. Quanto alle proroghe, i giudici onorari e i giudici di pace in scadenza potranno mantenere per altri 12 mesi l'incarico. Viene garantita una via preferenziale nell'uso dei fondi alle assunzioni dei magistrati. Nella Guardia di finanza servirà un anno in più per diventare generale di divisione o di corpo d'armata. RIPRODUZIONE RISERVATA Le ultime modifiche PATTO DI STABILITÀ In arrivo 850 milioni Un emendamento presentato ieri dai relatori ha stanziato 850 milioni per allentare la morsa del Patto di stabilità interno sugli

Pa, precari «salvi» fino a luglio 2013

enti locali. Di questi 450 milioni vanno ai Comuni, 150 alle province, mentre altri 250 servono a ammorbidire i tagli già effettuati. L'intervento non riguarda invece le Regioni. PROVINCE Funzioni prorogate di un anno Congelata la riforma per il riordino delle province che anche nel 2013 non potranno fare elezioni. La modifica presentata ieri rinvia di un anno il trasferimento delle funzioni ai comuni previsto entro il 2012 dal Dl salva-Italia. In caso di scadenza delle giunte nel 2013 subentrerà un commissario straordinario per la gestione provvisoria. PRECARI DELLA PA Posti riservati nei concorsi Ai precari con almeno tre anni di servizio nella Pa potranno essere riservati fino al 40% dei posti nei concorsi. Possibile anche una selezione per titoli ed esami per valorizzare l'esperienza lavorativa svolta. La correzione è stata presentata con il pacchetto "milleproroghe" che prolunga al 31 luglio i contratti in scadenza. COPERTURA CIG Più risorse alla Cassa in deroga Via libera alla norma sulla copertura della Cig in deroga. Una dotazione di 1,7 miliardi di cui 200 potenziali. Agli 800 milioni già previsti se ne aggiungono 500 del Fondo europeo coesione, 200 del Fondo decontribuzioni e 240 del fondo Brunetta, quello per gli sgravi ai professionisti, salvo verifica. SFRATTI Esecuzioni bloccate per sei mesi Blocco degli sfratti per altri sei mesi, con una proposta di proroga in extremis. La sospensione dell'esecuzione «dei provvedimenti di rilascio per finita locazione» per le fasce deboli era stata fissata infatti al 31 dicembre in base al Dl 158/2008 (Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali). CONGEDI PARENTALI Il permesso diventa «a ore» Recuperata con un emendamento approvato ieri la norma del Dl salva-infrazioni che prevede la possibilità di congedi parentali «su base oraria». A disciplinarli sarà «la contrattazione collettiva di settore» che definirà anche i criteri di calcolo e l'equiparazione di un determinato monte ore alla singola giornata lavorativa. EXPO 2015 Stop ai tagli lineari Approvato l'emendamento che blocca i tagli lineari sull'Expo 2015 e prevede una compensazione con le altre spese rimodulabili del ministero dell'Economia. Per favorire la realizzazione delle opere si potrà utilizzare la struttura tecnica già esistente per la gestione liquidatoria di Torino 2006. MONTI BOND Un mese in più per le emissioni Slitta di un mese, al 1 marzo 2013, il termine entro cui Mps potrà emettere i cosiddetti Monti bond, da vendere al Tesoro, per la ricapitalizzazione. L'emendamento che prevede la proroga ha ricevuto il via libera della Commissione. Il termine era già passato una prima volta dal 12 dicembre al 31 gennaio. COMMISSARI Proroga per le «quote latte» Proroga di sei mesi per il commissario incaricato dell'assegnazione delle quote latte. La norma sposta la scadenza al 30 giugno. Approvato anche l'emendamento che prevede la nomina di un super commissario ai rifiuti per Roma che avrà maggiori poteri per gestire l'emergenza